

11 novembre 2016 13:10

Raggi e Trump. Lettera alla Sindaca di Roma

di [Primo Mastrantoni](#)



Il segretario dell'Aduc, Primo Mastrantoni, ha trasmesso una lettera alla Sindaca di Roma, Virginia Raggi, in merito all'invito rivolto al neo eletto presidente degli USA, Donald Trump. Ecco il testo.

Signora Sindaca,
abbiamo letto la notizia del Suo invito in Campidoglio a Donald Trump, il giorno successivo alla elezione a presidente degli USA.

La cosa ci ha un po' sconcertati perché le affermazioni del candidato Trump durante la campagna elettorale, prevedevano:

1. introduzione di sanzioni penali per le donne che abortiscono volontariamente;
2. estensione a tappeto della pena di morte;
3. abolizione dei trattati con Iran e Cuba;
4. abolizione della riforma sanitaria di Obama (con decine di milioni di americani che si ritroveranno sprovvisti di copertura);
5. negazione dell'esistenza del cambiamento climatico, revoca dell'accordo di Parigi e sussidi alla produzione di energia da fonti fossili;
6. costruzione di un muro con il Messico ed espulsione di circa 12 milioni di immigrati;
7. forte espansione delle spese militari;
8. protezionismo economico (via i trattati di libero scambio e introduzione di dazi sulle importazioni);
9. incarcerazione degli avversari politici perché "tutti corrotti" (ricorda qualcuno?);
10. reintroduzione della tortura (waterboarding)

Ci fermiamo qui.

Ci farebbe piacere saper se Lei condivide tali dichiarazioni, al di là delle battute da palcoscenico, di chi vuol far credere che il suffragio a Trump sia stato un voto anti sistema, quando lo stesso Trump è un immobiliare miliardario (si veda la reazione della borsa di Wall Street) e i ministri che si appresta a nominare appartengono proprio a quel sistema che il Movimento cinquestelle racconta di combattere.

Attendiamo fiduciosi una Sua risposta.